

Valsassina

Funivia di Artavaggio, ci siamo quasi Natale sulle ciaspole

Moggio. Terminati lunghi interventi di revisione funi. Manca il collaudo dell'Ustif per il rilascio del via libera. Quattro tapis roulant per sciare e noleggio attrezzature

MOGGIO

BEPPE GROSSI

Per le feste di Natale riapre la funivia Moggio-Piani di Artavaggio. Dopo la chiusura per lavori iniziati alla fine dell'estate, finalmente si riparte.

Chiusura obbligata

«La chiusura di queste settimane era obbligata, un provvedimento imposto dalla legge per la totale revisione dell'impianto, considerata la mole dei lavori, la tempistica è lunga, ma non c'era alternativa».

Così il sindaco **Andrea**

■ **L'intervento di un milione e trecentomila euro della Regione ha salvato l'impianto**

Corti, replica anche alle proteste di chi, arrivato alla stazione della funivia a Moggio, ha trovato tutto chiuso. E annuncia: «Il giorno esatto della riapertura della funivia non sono ancora in grado di comunicarlo. Ormai le massicce opere che hanno interessato l'impianto in ogni sua parte stanno terminando. Tempo qualche giorno e questo sarà sottoposto al collaudo da parte dell'Ustif, ente deputato a certificare la corretta conduzione dei lavori e a rilasciare la autorizzazione affinché l'impianto a fune possa tornare in funzione in tutta sicurezza».

«L'offerta invernale in quota - precisa Corti -, è riconfermata come negli altri anni: ci saranno quattro tapis roulant per sciare, disponibile anche il noleggio delle ciaspole e, naturalmente, rifugi aperti».

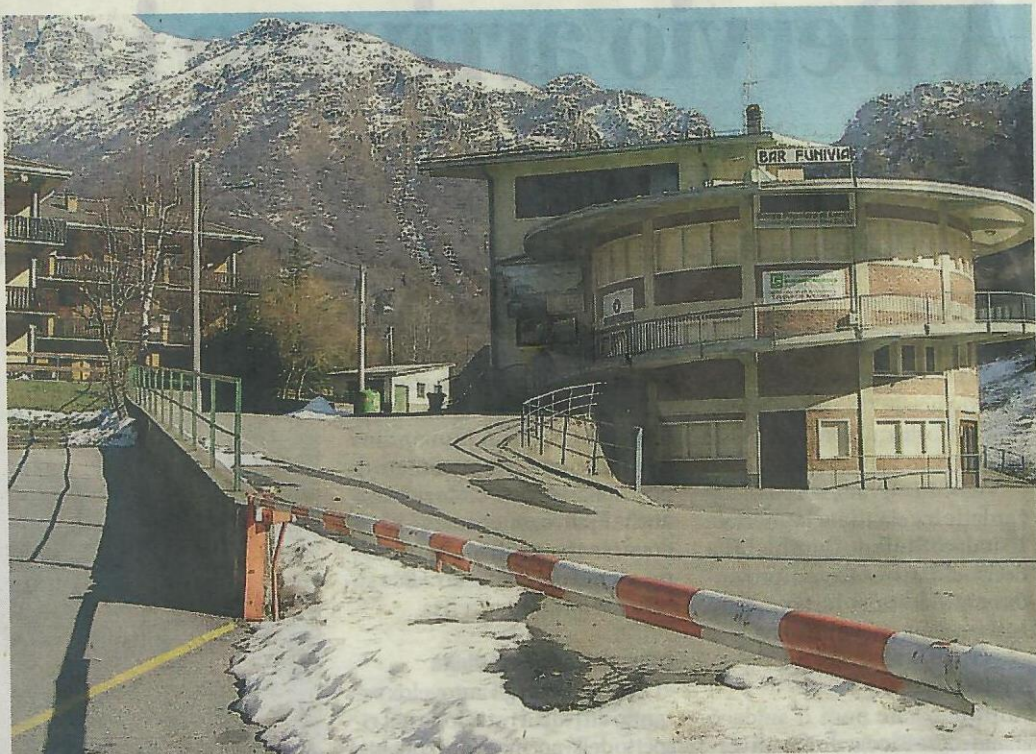
Rimangono ancora chiuse le stazioni di Margno Pian

Delle Betulle (dove la società degli impianti sta preparando una sorta di mini impianto per i bambini) e un tapis roulant al Giunello.

Si aspetta sempre neve, ma il sindaco di Moggio, Corti, è già certo che in quota ce n'è tanta da consentire ciaspolate e "mini sciate" impiegando i tapis-roulant. Questi e la funivia sono dati in gestione dal Comune alle Imprese turistiche barziesi, la società degli impianti dei Piani di Bobbio Valtorta.

Frequentata da famiglie

La funivia di Artavaggio viene impiegata più che altro da famiglie con bambini piccoli, escursionisti che preferiscono venire qui piuttosto che andare a Bobbio e in molti si sono sorpresi che la stazione non sia stata riaperta in dicembre. Il sindaco Corti ricorda, come avevamo riferito, che un'operazione di tal por-



Per le feste riapre la funivia di Moggio Artavaggio

tata sarebbe stata portata a termine in tempi non molto brevi. Una revisione generale del costo astronomico di circa un milione e trecentomila euro, finanziati dalla Regione Lombardia. Senza questa notevole iniezione di denaro, a sessant'anni dalla costruzione dell'impianto, la funivia sarebbe stata destinata alla chiusura perché, per dirla in gergo tecnico, giunta "a fine vita".

Così, in queste settimane, funi, macchinari e tutto quanto è necessario a fare funzionare la Moggio Artavaggio sono stati passati sotto la lente.

Manca solo l'ok dell'Ustif e si riparte.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Piani di Bobbio

Il costo dei parcheggi a Barzio

Intanto la stazione dei Piani di Bobbio Valtorta va a mille, anzi...a diecimila.

Questo il numero gli sciatori che sono saliti in quota in tre giorni, dall'8 dicembre a domenica.

Nei giorni di maggiore afflusso, come sempre, la società delle Imprese turistiche barziesi ha dovuto chiudere il suo parcheggio de "La Piazza" (da oltre ottocento posti), perché pieno e

mettendo a disposizione i bus navetta gratuiti che fanno la spola tra questo e le fermate dei Comuni dell'altopiano.

Parcheggiare a Barzio costa un euro fino ad un'ora di sosta, un euro e cinquanta fino a due ore, due euro fino a tre passando a cinque per quattro ore, dieci euro per cinque euro di sosta, quindi fino alle oltre sei ore venti euro.

Il parcheggio più impiegato è quello di piazza Mercato, all'ingresso del paese, altri sono distribuiti in altre località (oltre a quelle distribuite anche a Cremona, Moggio e Cassina Valsassina).

B.GRO.